

### Prospettive

## L'«urbanite» nuovo male

Il progresso incalza, ci prende alla gola. Vi sono certi congegni di studiosi che paiono fatti apposta per richiamarci al senso della rapidità del tempo. Anzi, attraverso i succinti resoconti che ne danno i giornali, balzano soprattutto le cose più sensazionali, e il caso consente gli accostamenti più illuminanti.

Prendete, ad esempio, il congresso internazionale di scienze preistoriche che si è tenuto a Roma e quello «per l'abitazione e l'urbanesimo» che si è appena aperto a Parigi. Dal primo apprendiamo che l'uomo per 450.000 anni ha vissuto di caccia e di pesca, peregrinando in cerca di cibo di terra in terra, di lago in lago. La città, appunto, non è mai esistita. Poi si è cominciata a muovere. Una corsa che diventa un galoppo se misurata non più col metro dei millenni preistorici ma con quello dell'ultimo secolo. Nel 1800 la popolazione degli abitanti nei centri urbani era del 24%; essa è passata al 20% nel 1950 e raggiungerà il 50% prima del duemila. Mezzo secolo più tardi soltanto un uomo su cento riuscirà a vivere in campagna. Ma allora le città dovranno essere un'altra cosa.

«La soppressione della separazione tra città e campagna non è dunque un'utopia», possiamo ripetere con certezza. E quando queste cose scriviamo nell'«Antidühring» quasi un secolo fa. E più interessante ancora è ricordare che, a «soppressione», l'«Energia» collegata non solo allo sviluppo della produzione ma all'esigenza dell'igiene pubblica. Sulla quale gli urbanisti riuniti a convegno lanciavano gravi allarmi. I formidabili «essi» ideati e progettati saranno a dismisura, con essi l'insonnia, la crisi cardiaca, l'angoscia, l'ulcera. Tutte manifestazioni di un nuovo male zonale: l'urbanite.

A questo punto gli urbanisti danno consigli e consigli sono un po' strano.

### Riforma sanitaria

## Il piano per gli ospedali all'esame della Camera

### La proposta di legge del PCI distribuita a Montecitorio

Alla Camera, ieri, è stata distribuita la proposta di legge dei deputati comunisti per l'istituzione di un Servizio Ospedaliero Nazionale. La proposta, di cui è primo firmatario il compagno onorevole Luigi Longo, è diretta ad attuare un principio di nazionalizzazione delle strutture ospedaliere attraverso la formazione di un servizio ospedaliero nazionale, che non rappresenta un nuovo ente burocratico e accentrato, ma fa perno, ai vari livelli, sui vari Enti Locali, garantendo allo stesso tempo un democratico decentramento amministrativo ed una razionale politica di piano al livello regionale, secondo quanto prevede la Costituzione.

La relazione che accompagna la proposta di legge, prima di passare all'illustrazione delle proposte del PCI, si affida ad un esame particolare della situazione ospedaliera e della sicurezza sociale in Italia e ricorda — citando minutamente — gli innumerevoli interventi compiuti in Parlamento da uomini dei più diversi settori politici, nel quale vi è una concordanza di giudizio sulla gravità del problema e sui mezzi per farvi fronte.

Purtroppo, però, quando la Camera è stata investita del problema, attraverso iniziative parlamentari e governative, il disaccordo sul fine, anche in seguito all'agitazione dei medici, cui il Governo ha creduto di poter far fronte con provvedimenti di carattere economico e sociale, ha impedito ai comunisti di portare al Parlamento la proposta di legge, ieri distribuita alla Camera.

La proposta di legge consta di 92 articoli, suddivisi in cinque titoli. Con il primo titolo (art. 1-10) si propone l'istituzione del servizio ospedaliero nazionale (AON), se ne definiscono gli organi e le funzioni (con ampio criterio di democrazia) attraverso l'organica presenza degli Enti Locali, si stabiliscono la costituzione di un Fondo nazionale ospedaliero — e le fonti di finanziamento — la responsabilità ed i compiti delle regioni, dei comuni e delle province, nel campo dell'assistenza, nella programmazione ospedaliera, ecc.

Il titolo II (art. 11-30) fissa le modalità della programmazione ospedaliera a livello nazionale e regionale e la classificazione e specializzazione degli ospedali. In particolare, con gli articoli 11 e 12 i deputati comunisti si propongono di stabilire l'obbligo di raggruppamento in ogni regione gli ospedali di tipo nazionale nei posti letto per abitanti, sicché, automaticamente, dovranno essere finanziati in primo luogo i piani delle regioni più arretrate, per mezzo di un'affermata relazione alla proposta — ad uno stato di inferiorità intollerabile.

Il titolo III (art. 31-38) stabilisce le norme per la funzionalità e la gestione degli ospedali pubblici; gli articoli dei titoli IV e V, sono rispettivamente dedicati al personale sanitario ed a quello amministrativo e all'assistenza ed affrettano alla radice i problemi delle carriere e delle retribuzioni che sono alla base dell'agitazione dei sanitari, i quali proprio oggi sono costretti a scendere in sciopero.

Il titolo IV (art. 39-45) stabilisce le norme per la funzionalità e la gestione degli ospedali pubblici; gli articoli dei titoli IV e V, sono rispettivamente dedicati al personale sanitario ed a quello amministrativo e all'assistenza ed affrettano alla radice i problemi delle carriere e delle retribuzioni che sono alla base dell'agitazione dei sanitari, i quali proprio oggi sono costretti a scendere in sciopero.

Il titolo V (art. 46-52) stabilisce le norme per la funzionalità e la gestione degli ospedali pubblici; gli articoli dei titoli IV e V, sono rispettivamente dedicati al personale sanitario ed a quello amministrativo e all'assistenza ed affrettano alla radice i problemi delle carriere e delle retribuzioni che sono alla base dell'agitazione dei sanitari, i quali proprio oggi sono costretti a scendere in sciopero.

### Novella su «Rinascita»

## L'intervento dei partiti nella politica sindacale

### L'intesa » PSI, PRI, PSDI - Autonomia della CGIL

Il compagno Agostino Novella, segretario generale della CGIL, ha rilasciato a «Rinascita» una intervista sul tema dell'intervento dei partiti nella politica sindacale. Rispondendo a una domanda sulla «intesa sindacale», Novella afferma che «è però incontestabile che un patto fra certi partiti sul problema del lavoro acquista un suo particolare e specifico significato nel momento dato in cui si realizza e quando si attua con la esclusione di altri partiti con i quali sarebbe altrettanto legittimo. E' comunque fondamentale che l'autonomia di elaborazione e decisione dei sindacati sia sempre formalmente e sostanzialmente salvaguardata. E non si può certo dire che questa sia stata la intenzione di una parte dei firmatari dell'accordo: gli sviluppi della polemica in merito all'accordo ne hanno dato ampiamente prova».

Novella ha poi ricordato come sin sulla Giustizia che sulla Vuce Repubblica si sia parlato esplicitamente della necessità di condurre la CGIL nell'ambito della politica di centro-sinistra, di preparare certe «iniziative sindacali» che implicano delle scissioni, e si è preteso interferire perfino sullo svolgimento della vertenza dei lavoratori metallurgici dando sostanzialmente all'accordo la funzione di realizzare questi obiettivi». Evidentemente, ironizza Novella, «per certuni la parola autonomia ha un ben strano, particolare significato. Dobbiamo però dare atto — prosegue Novella — che la parte socialista ha respinto questa interpretazione dell'accordo. L'insieme della polemica dimostra però che esso ha lasciato più o meno volutamente aperta la possibilità di certe equivoche e dannose interpretazioni e che ha preso in tal modo un significato politico sindacale negativo».

Rispondendo ad altre domande sull'autonomia della CGIL e sul suo carattere democratico, Novella ha affermato che «la consultazione democratica interna è uno degli impegni fondamentali di tutte le correnti federali e nessuna di esse può essere accusata di venir meno a questo impegno. Ogni corrente ed ogni militante della CGIL trovano in questo metodo democratico la garanzia formale e concreta dell'autonomia di elaborazione e di decisione della CGIL dai partiti e dal governo. Può avvenire, così come effettivamente avviene, che certe posizioni della CGIL non coincidano con quelle del partito socialista. Ma può avvenire, come effettivamente avviene, che esse non coincidano nemmeno con quelle del partito comunista. E perché poi dovrebbero coincidere con quelle del PSDI, con quelle del PRI o con quelle del governo di centro-sinistra? Arrivare a chiedere ai sindacati di operare non nel quadro della legge fondamentale dello Stato, il che sarebbe sul piano politico anche legittimo, ma nel quadro della politica di certi partiti e certe formazioni governative, questo si che è aberrante e antidemocratico».

## IN BREVE

### Riforma pubblica amministrazione

Mercoledì prossimo, alle ore 11, verrà insediata la commissione di studio per la riforma della pubblica amministrazione. L'insediamento avrà luogo a Palazzo Vidoni alla presenza del presidente del Consiglio, del ministro dell'Interno, del ministro Medici. Per giovedì, alle 11, è stata convocata a Montecitorio la commissione parlamentare d'inchiesta sui monopoli. La commissione dovrà sostituire il suo presidente, Gaetano Martino, entrato a far parte della commissione procedendo all'elaborazione del proprio programma di attività.

### Castelfranco: marcia della pace

Promossa da un comitato unitario, cui aderiscono i movimenti giovanili comunista, socialista, della C.d.L. e, in forma personale, giovani radicali, repubblicani, cattolici e socialisti democratici; i comuni di Castelfranco, S. Cesario, Navarino, Bompanino, Nonantola, Busigliola (Modena), Anzola, Crespellano e Calderara (Bologna), avrà luogo domani sera a Castelfranco una «marcia della pace» per chiedere la fine di tutti gli esperimenti termonucleari ed una politica di coesistenza pacifica.

Alla interessante iniziativa hanno dato la loro adesione i sen. Ferruccio Parrì, Umberto Terracini, il prof. Aldo Capitini, Pier Paolo Pasolini e le giunte comunali di Modena, Carpi e Marzabotto.

A conclusione della «marcia», che percorrerà le vie della città, prenderanno la parola l'ex.le Bottonelli, sindaco di Marzabotto e lo studente Daniele Lugli, appartenente al gruppo dei «non violenti» di Ferrara.

### Firenze: libri gratuiti per le elementari

I libri e cartolibrari della provincia di Firenze, in una riunione svoltasi ieri, hanno confermato che rispetteranno l'accordo esistente tra governo, editori e librai, sottoscritto il 19 aprile 1962, circa la distribuzione gratuita dei testi elementari, limitatamente però all'anno scolastico 1962-63.

### Savona: piano Autostrada dei fiori

Il Consiglio di amministrazione della società dell'Autostrada dei fiori, in una riunione svoltasi ieri a Savona, ha approvato il nuovo piano preventivo relativo alla costruzione della importante arteria che da Savona arriverà fino al confine francese. La spesa prevista è di 118 miliardi, con un contributo statale del 3,25 per cento.

### Scuola: diplomi istituti professionali

I qualificati degli istituti professionali sono equiparati ai licenziati delle scuole tecniche al fine della ammissione agli esami di idoneità alla terza classe degli istituti tecnici; questa la comunicazione contenuta nella risposta del ministro della Pubblica Istruzione ad una interrogazione rivolta da un deputato.

### Brescia: difendere la natura

«E' necessario provvedere, alla tutela e alla conservazione del patrimonio naturalistico nazionale, sempre più minacciato dall'azione dell'uomo»; questa la conclusione cui sono giunti i partecipanti al convegno della Società italiana di biogeografia conclusosi a Brescia.

Il convegno ha aspiato che, attraverso la commissione per la protezione della natura insediata in seno al Consiglio nazionale delle ricerche, vengano prese iniziative di tutela e che il ministero della P. I. disponga per una maggiore considerazione della cultura naturalistica nelle scuole.

### Leonforte: poliomielite

Altri due casi di poliomielite si sono verificati a Leonforte. Alle piccole esuli del male, Giuseppina Micheli, di un anno e Maria Mada di nove, era stata praticata, nei giorni scorsi, una sola dose di vaccino. Entrambe sono state trasportate al Centro di recupero per poliomielitici di Catania. Il 2 luglio a soli 121, il caso di poliomielite a Leonforte, dei quali 4 mortali, sono così saliti a 2.

### Napoli: visita di Lyndon Johnson

Ieri il vice presidente americano si è recato a Napoli, da dove ha fatto ritorno a Roma in aereo alle 19.35. Nella capitale partenopea Johnson ha visitato alcuni centri navali ed ha ispezionato le installazioni della NATO, quindi, nel consolato americano ha parlato anche con un gruppo di italiani in procinto di emigrare negli Stati Uniti.

### Catania: ritratto di Michelangelo

Su un vago del '500 è stato scoperto a Catania un ritratto di Michelangelo eseguito mentre l'artista era ancora in vita. Si tratta di una preziosa terracotta modellata di gesso eugubina, recentemente donata al museo civico di Castello Ursino.

Il prof. Enzo Maganuco, docente all'ateneo catanese, attribuisce con sicurezza il ritratto al noto ceramista Giorgio Da Gubbio, che lo avrebbe realizzato quando si trovava a Roma, nel 1530, insieme a Michelangelo.

### Francobolli: programma per il 1963

Un vasto programma di emissione di francobolli è stato predisposto per il prossimo anno dal ministero delle poste e telecomunicazioni. Il programma prevede l'emissione di francobolli celebrativi della Croce Rossa, della campagna mondiale contro il fumo di Giacomino Belli, di Giustino Verini, di Gabriele D'Annunzio, di Pietro Mascagni, di Giovanni Pico della Mirandola, dell'«idea europea», della «Giornata del Francobollo» e del traforo del monte Bianco.

### St. Vincent: regioni e politica sanitaria

Nei giorni 19, 20 e 21 settembre avrà luogo a St. Vincent un convegno di studio sul tema «Le Regioni a statuto speciale e la sanità pubblica e previdenziale e previdenziale». Il convegno è promosso dagli assessori alla sanità delle quattro Regioni a statuto speciale. Ai lavori parteciperà il ministro della Sanità, on. Jervolino.

### Genova: richiesta la facoltà di architettura

Nel quadro dei programmi di riordinamento e di sviluppo delle università italiane, da tempo è stata richiesta per la città di Genova l'istituzione di una facoltà di architettura. Alla vigilia del nuovo anno accademico, i deputati Adamoli, Natta, Minella e Barontani hanno chiesto al ministro della Pubblica Istruzione se, e quando, tale facoltà verrà istituita, realizzando così i voti della popolazione e degli enti pubblici della Regione.

### Nazionalizzazione

## Convergenza alla Provincia sulla «Terni-elettrica»

### Dal nostro corrispondente

TERNI, 6.

Il Consiglio comunale di Terni, a conclusione della sua riunione odierna, ha votato due ordini del giorno, ambidue a favore della nazionalizzazione della «Terni-elettrica».

Per primo è stato discusso l'ordine del giorno presentato dai partiti del centro-sinistra (DC, PSDI, PSI, PRI), il quale riproponeva le tesi oggetto di un analogo ordine del giorno già votato al Consiglio provinciale. A favore hanno votato i presentatori, mentre i comunisti ed il consigliere radicale si sono astenuti; i missini hanno votato contro. Il risultato della votazione è stato quindi il seguente: 16 voti favorevoli, 16 astensioni e 4 contrari.

Il secondo ordine del giorno, posto in discussione è stato quello presentato dai comunisti, i quali hanno fatto proprio l'ordine del giorno votato dalla Commissione interna dei lavoratori dei servizi elettrici della società Terni, in modo unitario, dalla CISL alla CGIL, in cui si chiede la nazionalizzazione del settore elettrico della Società, e, anche, un sostanziale mutamento negli indirizzi produttivi che sino ad oggi sono stati subordinati a quelli dei monopoli privati. La votazione ha dato 15 voti favorevoli, 17 astensioni e 4 contrari.

L'accordo di massima di votare tutti e due gli ordini del giorno presentati al Consiglio comunale, era stato raggiunto in una riunione dei capigruppo tenutasi prima della seduta del Consiglio, riunione alla quale, contrariamente a quanto era avvenuto al Consiglio provinciale, erano stati invitati anche i rappresentanti del partito comunista.

Con la votazione di tutti e due gli ordini del giorno si è raggiunto, quindi, fra i vari gruppi, un accordo di principio sulla nazionalizzazione della «Terni-elettrica».

### Eletta la Giunta

## Bari dopo il centro-sinistra

### Dal nostro corrispondente

BARI, 6.

Ieri notte, il Consiglio comunale di Bari ha eletto il sindaco e la giunta, dando vita ad un'amministrazione di centro-sinistra risultante dall'accordo, raggiunto dopo tre mesi di faticose trattative, fra DC, PSDI, PRI e PSI. L'ing. Lozupone, candidato della dc e già presidente della Provincia, è stato eletto sindaco. La giunta è composta da sei assessori dc, quattro socialisti (fra i quali il vice sindaco compagno Dr. Formica), un socialdemocratico ed un repubblicano. Due assessori supplenti sono stati attribuiti alla DC ed uno al PSDI.

Il programma della nuova amministrazione, esposto a nome dei partiti del centro-sinistra dal capogruppo della DC, contiene — come è stato rilevato dai compagni Assennio e Giannini, che hanno motivato in Consiglio l'astensione del gruppo comunista — elementi di carattere democratico che rappresentano per Bari un fatto nuovo. E' un fatto nuovo produttivo che sino ad oggi sono stati subordinati a quelli dei monopoli privati. La votazione ha dato 15 voti favorevoli, 17 astensioni e 4 contrari.

L'accordo di massima di votare tutti e due gli ordini del giorno presentati al Consiglio comunale, era stato raggiunto in una riunione dei capigruppo tenutasi prima della seduta del Consiglio, riunione alla quale, contrariamente a quanto era avvenuto al Consiglio provinciale, erano stati invitati anche i rappresentanti del partito comunista.

Con la votazione di tutti e due gli ordini del giorno si è raggiunto, quindi, fra i vari gruppi, un accordo di principio sulla nazionalizzazione della «Terni-elettrica».

### Sardegna

## Proteste per i lanci dei missili

### Gli esperimenti di Capo S. Lorenzo danneggiano le attività dei contadini e dei pastori

### Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 6.

A partire da oggi, per tre giorni consecutivi, verranno effettuati dei lanci sperimentali di missili a Capo S. Lorenzo, sulla costa sud-orientale della Sardegna, presso le foci del Flumendosa. La nuova base ha una estensione di diverse centinaia di ettari ed è situata alla diagonale del poligono di Perdasdefogu.

Un bando del comandante, colonnello Costa, trasmesso ai sindaci di Terenlo, Gairo e Villaputzu, impone alla popolazione se ne mantenga a distanza di almeno 10 chilometri. Gli esperimenti rischiano di compromettere definitivamente non solo l'economia agricola e pastorale, ma anche alcune iniziative di valorizzazione turistica.

### Giuseppe Podda

### Proposto alla Camera

### Per i contratti di locazione nuovo regime tributario

E' stato distribuito a Montecitorio il disegno di legge presentato dal ministro delle Finanze Trabucchi col quale viene modificato integralmente l'attuale regime tributario dei contratti di locazione di beni immobili.

Il nuovo provvedimento stabilisce che per i contratti di locazione di beni immobili, terreni e fabbricati sia venuti in vigore, l'imponibile, anziché dall'importo complessivo dei prezzi e dei corrispettivi, è dato dalla rendita iscritta in catasto, rivalutata mediante gli «spostati» coefficienti stabiliti dalle leggi relative alla imposta sui fabbricati e sui terreni: si determina altresì, nella misura dell'8 per cento l'aliquota cui debbono soggiacere detti contratti, e si precisa che la stessa si applica in ragione di ogni anno o frazione di anni della durata del rapporto locatizio.

Il nuovo regime, comprende la imposta di registro, la relativa addizionale e l'imposta generale sulla ricchezza.

Il nuovo regime tributario introdotto dal presente disegno di legge — secondo quanto afferma il presentatore — non comporta per le locazioni in discorso un onere tributario più grave di quello attuale.

Le nuove disposizioni non sono applicabili, ai contratti di mezzadria di masseria e di colonia, nonché alle locazioni di immobili ad attività professionali, commerciali ed industriali.

Con altre norme si fa obbligo agli autoveicoli pesanti, che entrano nella denuncia oltre le clausole contrattuali — tra cui quelle relative ai prezzi ed ai corrispettivi — anche la rendita catastale, ove gli immobili locati sono stati già censiti, nonché le singole unità immobiliari.

### Traffico

## Autoveicoli pesanti: i divieti rimangono

Allo stato attuale non esiste la possibilità di revocare od attenuare i divieti di circolazione degli autoveicoli pesanti nei giorni festivi: tale è l'opinione espressa dal ministro dei Lavori Pubblici in risposta ad una interrogazione parlamentare.

Una nota ufficiale del ministero precisa che gli autoveicoli pesanti, generano grave intralcio alle correnti veicolari ed inducono i conducenti degli altri veicoli ad effettuare sorpassi che hanno spesso un tragico epilogo. E' sperabile che tale situazione possa essere migliorata, anche per effetto dell'innalzamento della rete viaria. Per il momento tuttavia, e particolarmente durante il periodo estivo, è necessario anteporre l'interesse generale a quello particolare. Solo quando emergeranno elementi concreti che rendano possibile o la riduzione o l'abolizione dei divieti di circolazione per gli autoveicoli pesanti nei giorni festivi, il ministero riesaminerà la questione.

### Milano

## Chiesta la sospensione degli sfratti

MILANO, 6.

A Milano, la situazione degli affitti e degli sfratti si fa insostenibile. Un grammatico appello, per ottenere la sospensione immediata degli sfratti è stato rivolto oggi a tutti i parlamentari milanesi dalla sezione provinciale dell'Unione Nazionale inquilini e senza tetto, in vista della riunione convocata dal sindaco per sabato prossimo.

Questa riunione, suggerita dai consiglieri del PCI, tende ad impegnare i parlamentari di Milano a battersi per ottenere la istituzione di un sistema di interventi che consenta il controllo degli affitti e l'abolizione del famigerato art. 4 che da facoltà ai proprietari di cose di sfrattare gli inquilini che abitano negli stabili; che è menzionato democratico per i costruttori.

A questo proposito l'UNIST auspica che i parlamentari milanesi sappiano trovare un accordo, una posizione comune, nell'interesse della città. Questo appello è stato fatto proprio dal PCI.